



# COMUNE DI POLLENZA

provincia di Macerata  
settore B - Ufficio Tecnico Comunale

c.f. 00224000430 - piazza Libertà 16, 62010, Pollenza - e.mail [info@comune.pollenza.mc.it](mailto:info@comune.pollenza.mc.it) - P.E.C. [comune.pollenza.mc@legalmail.it](mailto:comune.pollenza.mc@legalmail.it) - http: [www.comune.pollenza.mc.it](http://www.comune.pollenza.mc.it)  
tel.0733/548713-17-18-19-20; e.mail: [responsabileutc@comune.pollenza.mc.it](mailto:responsabileutc@comune.pollenza.mc.it) - [lavoripubblici@comune.pollenza.mc.it](mailto:lavoripubblici@comune.pollenza.mc.it) - [territorio@comune.pollenza.mc.it](mailto:territorio@comune.pollenza.mc.it)

prot.UTC 349 / 18 / B

Pollenza, 16 novembre 2018

RIF.TO: **Procedimento SUAP n. 153/2018 del 08/08/2018**  
**Pratica SUAP n. 64 del 09/08/2018;**  
**Verbale Conferenza dei Servizi preliminare n. 234/18/B del 12/09/2018.**

**OGGETTO:** d.P.R. 160/2010, art. 8; legge 241/1990, art. 14ter, comma 01;  
d.lgs. 152/2006; D.G.R. 1813 del 21/12/2010;  
**Progetto di "Ristrutturazione e ampliamento fabbricati produttivi esistenti, per delocalizzazione aziendale alimentare" in variante al PRG.**  
Ditta: ..... **CGM S.r.l., c.f. 013775500432**, rione Pollenza Scalo 85, 62010, Pollenza;  
Localizzazione: .. Ambito produttivo di espansione in via E. Fermi e via F. Filelfo;  
**RICOGNIZIONE PRESCRIZIONI IMPARTITE E MISURE MITIGAZIONE AMBIENTALE**

## IL RESPONSABILE SUAP

in ottemperanza a quanto prescritto nel parere di conformità urbanistica n. 31342 del 16/11/2018, assunto al prot. 16020, espresso dal Dirigente del Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Macerata,

## PREDISPONE

il seguente elaborato ricognitivo delle prescrizioni impartite dai vari enti e delle misure di mitigazione indicate nel rapporto ambientale, che sarà allegato al verbale della seduta decisoria della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di cui in oggetto ed al successivo Titolo Unico da rilasciarsi a seguito dell'avvenuta approvazione della connessa variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del d.P.R. 160/2010.

### **1) A.S.U.R. Area Vasta 3, Dipartimento di Prevenzione U.O.C. I.S.P. Salute e Ambiente - nota n. 89523 DP/SISP del 27/08/2018 - parere verifica preliminare di Assoggettabilità a VAS:**

1. si confermano le raccomandazioni riportate nella relazione geologica di seguito richiamate "già dall'inizio dei lavori, si raccomanda di prestare la massima attenzione per la corretta regimazione delle acque superficiali che non dovranno ristagnare nell'area di sedime del nuovo capannone e soprattutto non dovranno raggiungere la base degli scavi fondali";
2. le attuali condizioni del sottosuolo non dovranno essere interessate da variazioni significative;
3. la stabilità della zona dovrà rimanere inalterata anche a seguito della realizzazione delle singole opere;
4. una porzione delle terre che risulteranno dagli scavi potrà essere riutilizzata per la sistemazione dell'area, in particolare in materiale scavato dovrà essere riutilizzato senza trasformazioni preliminari e/o trattamenti di qualsiasi tipo;
5. gli eventuali sbancamenti dovranno essere preventivamente protetti con adeguate opere di sostegno da valutare caso per caso e i riporti, dove necessari, dovranno essere realizzati con materiali idonei, adeguatamente compattati e dovranno essere effettuate opportune verifiche di stabilità;
6. la gestione dei reflui dovrà essere conforme a quanto previsto dagli artt. 100, 105 e 106 del D. Leg.vo n. 152/2006, in particolare realizzare adeguate reti fognarie, evitare le perdite ed operare una corretta regimazione delle acque meteoriche di monte fino a condurle nei punti di minima morfologica;
7. dovrà essere rispettata la vigente normativa sull'inquinamento elettromagnetico;
8. secondo quanto dichiarato dal Tecnico: "l'armonico inserimento nell'ambiente con apposito studio e la creazione di opportune alberature atte a ridurre al minimo l'impatto visivo degli impianti produttivi e a mitigare gli effetti prodotti sul microclima dalle aree impermeabilizzate";
9. dovranno essere predisposti adeguati parcheggi per i lavoratori e per la clientela nel rispetto L. n. 122/89;
10. la viabilità in ingresso e in uscita degli automezzi dovrà essere segnalata acusticamente e/o

visivamente;

11. dovranno essere rispettati i livelli di inquinamento acustico previsti dal Piano Comunale; le aree, oggetto di richiesta di variante, come disciplinato nel Piano di Zonizzazione Acustica, ricadono in un'area di Classe V Aree prevalentemente industriali.

**2) A.S.U.R. Area Vasta 3, Dipartimento di Prevenzione U.O.C. I.S.P. Salute e Ambiente - nota n. 89512/DP/S6SP/SPSA2/VET del 27/08/2018 - parere per ristrutturazione e ampliamento fabbricato produttivo**

1. Deve essere realizzato almeno 1 nuovo ulteriore servizio igienico correlato di antibagno in prossimità dell'area preparazione alimenti/sala impasti/lavaggio olive.
2. Tutti i vani utili ed accessori devono essere dotati di idoneo ricambio aria con immissione ed estrazione della stessa come previsto dalle vigenti normative in materia e deve essere garantita idonea illuminazione come previsto dal D. Leg.vo n. 81/2008.
3. Devono essere garantite idonee condizioni termico-igrometriche e ventilazione dell'aria.
4. Le celle frigorifere devono essere munite di sistema di allarme sonoro e luminoso e la porta deve essere apribile anche dall'interno.
5. Dovranno essere realizzati accessi idonei e sicuri per il raggiungimento della copertura, dove dovranno essere predisposti idonei dispositivi di protezione collettiva anticaduta.
6. Tutti i punti di emissione in atmosfera devono essere a tetto, lontani da eventuali finestrature o prese d'aria artificiale.
7. Tutta l'attività non deve creare odori e rumori molesti e nocimento al vicinato.
8. Osservanza adempimenti Legge n. 13/1989, D.M. n. 236/1989, D.Leg.vo n. 152/2006, D.Lgs. n. 81/2008, art. 24 del D.P.R.n. 380/2001, R. CE n. 852/2004, Normativa VV.FF.

**3) A.S.U.R. Area Vasta 3 - Dipartimento di Prevenzione U.O.C. I.S.P. Salute e Ambiente - nota n. 99702 MCDPRSEG/P del 24/09/2018 - Commissione Tecnica Permanente per i Gas Tossici Area Vasta 3**

1. Prima dell'inizio dell'attività dovrà essere data comunicazione agli Enti competenti dei nominativi del Direttore Tecnico e degli addetti alla gestione/manutenzione dell'impianto, i quali dovranno essere muniti di patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego di gas tossici (Capo 7 art.26 R.D. n.147/1927);
2. Prima dell'inizio dell'attività dovrà essere inviato il Piano di Emergenza agli Enti competenti;
3. Dovranno essere rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs n.81/2008 e s.m.i..”

**4) A.A.T.O. n.3 di Macerata, Marche Centro, nota n. 1149 del 06/09/2018**

- ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del s.i.i., dovrà essere richiesto al gestore APM S.p.A. il “Parere tecnico di accettabilità”, per tutte le opere connesse con il servizio idrico integrato (rete idrica e rete fognaria) a seguito del quale saranno fornite le prescrizioni in ordine agli allacci, anche in considerazione delle caratteristiche dell'impianto di depurazione finale;
- ai sensi dell'art. 7Bis (Indirizzi per il risparmio idrico) del Regolamento del s.i.i. e dell'art. 68 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque, dovrà prevedersi per le acque meteoriche un sistema di gestione che ne incentivi il riutilizzo per l'irrigazione del verde e/o gli altri usi esterni non potabili;
- la gestione delle acque meteoriche dovrà tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 7 ter del Regolamento del s.i.i. e dell'art. 42 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque;
- dovranno essere verificate eventuali interferenze con i sottoservizi (reti e impianti idrici) riconducibili alla gestione del s.i.i., e rispettate tutte le disposizioni di cui al vigente Regolamento per realizzazione e/o modifica degli allacci.”

**5) Provincia di Macerata, Settore Territorio e Ambiente, Determina esclusione VAS n. 438 del 29/10/2018**

1. Il progetto dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;

2. Per il servizio idrico integrato si rimanda ai contenuti del parere dell'AATO n.3 e della A.P.M. S.p.a. Per l'autorizzazione alla perforazione dei pozzi si rimanda ai contenuti della nota della REGIONE MARCHE Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio nota prot. n. 14633035 del 30/08/2018.
3. Circa la compatibilità idraulica della trasformazione, ai sensi della L.R. 22/2011 e della D.G.R. n. 53/2014 dovrà essere acquisito il parere favorevole della Regione Marche Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio.
4. Ai fini di un migliore inserimento dell'intervento nell'ambiente circostante, nel progetto del verde dovrà essere fatta particolare attenzione nel selezionare essenze arboree autoctone.
5. Riguardo agli eventuali impatti della variante sul tema aria, per il proseguo della procedura si dovrà fornire i chiarimenti richiesti e dettagliare gli accorgimenti e misure necessari per il rispetto delle normative di riferimento.
6. Riguardo agli eventuali impatti della variante in termini di popolazione e salute umana, si rimanda ai contenuti del parere favorevole con prescrizioni dell'ASUR AREA VASTA N. 3 nota Prot. n. 99702 MCDPRSEG/P - 24/09/2018 COMMISSIONE TECNICA PERMANENTE PER I GAS TOSSICI AREA VASTA N.3.

**6) Provincia di Macerata, Settore Territorio e Ambiente, nota n. 31342 del 11/11/2018 - parere ai sensi degli artt. 3, lett. a), e 26 della L.R. 34/1992 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 160/2010**

- la presente variante andrà correttamente recepita graficamente e normativamente nel PRG vigente;
- il progetto dovrà conformarsi alle prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale, del Settore Territorio e Ambiente, n. 438 del 29/10/2018 di esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e a quelle espresse in conferenza dei servizi. A tale proposito prima della ratifica in Consiglio Comunale, dovrà essere predisposto un elaborato ricognitivo di tutte le prescrizioni impartite dai vari Enti coinvolti, e delle misure di mitigazione indicate nel rapporto ambientale, nonché illustrativo delle modalità di presa d'atto di tutte le prescrizioni e mitigazioni all'interno del progetto.

**7) Regione Marche, Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, parere n. 15078596 del 30/10/2018**

"... l'Istanza di Concessione di derivazione mediante la realizzazione di n.2 (due) pozzi, di competenza di questa struttura, appare allo stato improcedibile; si ritiene in ogni caso, che l'iter autorizzativo / concessorio in argomento potrà essere riattivato, successivamente, con specifica e completa nuova istanza al Suap. Si precisa inoltre, che non si può garantire il rilascio della concessione di derivazione poiché la stessa dovrà risultare ammissibile e compatibile con il bilancio idrico o idreogeologico integrati con la previsione e/o stima dei fabbisogni (utilizzi futuri), come previsto nella Direttiva derivazioni dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale di cui alla Deliberazione n.3 del 14.12.2017 (G.U. n.68 del 22.03.2018). Con il suddetto sportello dovranno essere concordate tutte le procedure attinenti alla concessione previste dal T.U. n.1775/33."

**8) APM S.p.A., Servizio Idrico Integrato, parere n. 19/APM/POL\_PPSF del 30/10/2018**

1. Il titolare dello scarico dovrà comunicare all'APM SpA, per iscritto e con almeno tre giorni di preavviso, la data prevista per il completamento dell'allaccio alla pubblica fognatura dell'insediamento oggetto del presente atto. La suddetta comunicazione dovrà essere inviata al Gestore del Servizio Idrico Integrato al seguente indirizzo P.E.C. : autorizzazioni@pec.apmgroup.it;
2. Nel caso in cui l'APM SpA, a seguito delle attività di controllo, riscontri delle difformità nella realizzazione dell'impianto fognario interno e/o dell'allaccio in pubblica fognatura rispetto alla documentazione progettuale presentata ed alle eventuali prescrizioni tecniche riportate nel presente atto, il titolare dello scarico dovrà provvedere all'adeguamento degli stessi secondo i tempi e le modalità indicate dal gestore stesso.
3. Il mancato adeguamento dello schema fognario e/o dell'allaccio in pubblica fognatura alla documentazione progettuale presentata ed alle eventuali prescrizioni tecniche riportate nel

*presente atto, verrà comunicato dall'APM SpA, ai sensi dell'art.40 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO 3 Marche Centro, all'Amministrazione comunale per i relativi provvedimenti di competenza. L'APM SpA non provvederà alla messa in esercizio dell'allaccio fino a quando le suddette opere non saranno realizzate conformemente a quanto prescritto.*

- 4. Siano rispettate le norme tecniche e regolamentari previste dalle leggi vigenti in materia di scarico delle acque; in particolare, tutti i manufatti per il trattamento e il convogliamento dovranno essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità e resi accessibili in ogni tempo per ispezioni e verifiche da parte del personale autorizzato al controllo.*
- 5. Tutti i rifiuti originati dalle lavorazioni ed attività ad esse ausiliarie e collaterali svolte nello stabilimento (con la sola eccezione delle acque reflue prodotte dall'insediamento produttivo) devono essere sottoposti a deposito preliminare e successive operazioni di smaltimento o recupero ai sensi della Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e non possono essere recapitati nella rete fognaria pubblica.*
- 6. Il titolare dello scarico dovrà richiedere un nuovo parere preventivo sullo schema fognario qualora vengano realizzati nuovi allacci alla pubblica fognatura o vengano apportate modifiche allo schema fognario che comportino variazioni di tipo qualitativo e/o quantitativo dei reflui scaricati rispetto a quanto approvato con il presente atto.*

**9) Dipartimento dei Vigili del Fuoco COM -MC, Ufficio Prevenzione Incendi - pareri pratica n. 31369 (Attività 70.2.C - 4.2.C - 49.2.B - 74.3.C - 69.3.C) n. 16732 del 12/19/2018 e n. 20132 del 31/10/2018**

- Entrambe le scale protette conducano all'esterno a mezzo di percorso protetto con strutture di separazione di resistenza al fuoco pari almeno a REI 120;*
- L'area di carico e scarico del compartimento n.1, l'area confezionamento e l'area lavorazione friggitoria e surgelazione del compartimento n.5 siano dotate di un'ulteriore uscita di sicurezza di larghezza pari almeno a cm.80;*
- L'impianto idrico antincendio sia realizzato nel rispetto della norma UNI 10779 per le aree di livello di rischio 2; tale impianto sia realizzato in modo tale che ogni punto dell'azienda disti al massimo mt. 20,00 dall'idrante più vicino;*
- L'impianto di spegnimento automatico a servizio della zona friggitrice sia realizzato nel rispetto di quanto indicato dalla norma UNI 15004.*
- Qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto all'art.3 del DPR 151/2011.*

*Resta fermo che a lavori ultimati la ditta dovrà dare comunicazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata, presentando la Segnalazione Certificata d'Inizio Attività nei modi e con le forme previste dal DPR 151/2001, allegando in particolare le certificazioni elencate nel parere in oggetto, a cui si rimanda.*

Si precisa comunque che ai fini della validità giuridica delle prescrizioni fanno fede esclusivamente i singoli pareri espressi dai diversi enti interessati.

IL RESPONSABILE SUAP  
ing. Federico Canullo